



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 06 luglio 2022

FIN - Campania
mercoledì, 06 luglio 2022

FIN - Campania

06/07/2022	Il Mattino Pagina 30		3
<hr/>			
06/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 30		4
<hr/>			
06/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 34		5
<hr/>			
06/07/2022	TuttoSport Pagina 37		6
<hr/>			
06/07/2022	Corriere Adriatico Pagina 32	<i>CHIARA MORINI</i>	7
<hr/>			
06/07/2022	Il Piccolo Pagina 37	<i>FRANZ BEVILACQUA</i>	9
<hr/>			
05/07/2022	Qui News Valdicornia		11
<hr/>			

Il Mattino

FIN - Campania

QUI NAPOLI/2 premio Posillipo

PREMIO POSILLIPO I valori dello sport, la cultura del mare. Un connubio celebrato al Circolo Posillipo in una serata organizzata dal consigliere Filippo Smaldone e dalla Fondazione Cultura e Innovazione e presentata dalla giornalista Nunzia Marciano. Per il giornalismo premiati Francesco De Luca de «Il Mattino» (nella foto con Vittorio Del Tufo), Antonio Parlati (Rai) e Antonio Sasso (Roma).



Cronache di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO A1/ Il tecnico reduce dalla promozione con lo Sporting Club sarà il direttore tecnico e allenatore delle Under 16, 18 e 20. Gallozzi: «E' la persona giusta»

Rari Nantes, novità per i settori giovanili: è ufficiale il ritorno di Malinconico

SALERNO - È ufficiale il rientro nella direzione tecnica delle giovanili della Rari Nantes Salerno di Luca Malinconico. Reduce da un grande anno come tecnico dello Sporting Club Salerno, che ha dominato il campionato di Promozione raggiungendo al primo tentativo la Serie C. Con la Rari dalla stagione 2022/2023 sarà impegnato nel doppio ruolo di direttore tecnico delle giovanili e allenatore di Under 16, Under 18 e Under 20. "Era ora, finalmente chiudo un cerchio, torno a casa. La Rari per me è questo, dopo tante esaltanti esperienze torno lì dove tutto è cominciato e dove ho capito cosa voglio nella vita. - le prime parole di coach Malinconico - Ho nella mente tutti i sacrifici e le soddisfazioni che i colori giallorossi mi hanno fatto vivere in passato e saranno il punto di partenza da dove cominciare a lavorare per il futuro. Ringrazio tutta la dirigenza e lo staff per la nuova possibilità offertami ma in particolare modo il presidente Enrico Gallozzi del quale e con il quale non ho bisogno di aggiungere altro". "Luca Malinconico vanta una lunga esperienza come allenatore ed è sicuramente la persona giusta per continuare il percorso di crescita dei settori giovanili.

il nostro coordinatore delle squadre giovanili, si occuperà della direzione tecnica di tutto il settore delle giovanili. Sarà anche allenatore delle Under 16, 18 e 20 e farà da secondo a mister Matteo Citro. - spiega Mariano Rampolla - Siamo molto felici del ritorno di Luca nella famiglia Rari, lui è un giallo rosso purosangue perché è stato alla Rari per tanti anni con diversi ruoli è anche un tecnico validissimo e preparatissimo. Sicuramente per noi sarà importante averlo l'anno prossimo. Andrà a coordinare tutto il settore giovanile e sarà fondamentale. Siamo molto felici che Luca farà parte della nostra famiglia".

Cronache
Mondì 8 luglio 2022

SPORT

La Genea Lanzara piazza il colpo: preso Artale

Rari Nantes, novità per i settori giovanili: è ufficiale il ritorno di Malinconico

P2P, ecco l'opposto: ingaggiati Dahils Liguori

159 podi: Italia 1ª nel medagliere

di Alberto Dolfi n Il Mediterraneo si conferma Mare Nostrum. Ai Giochi di Orano, l' Italia vince il duello con la Turchia e trionfa nel medagliere complessivo per la 14ª volta su 19 edizioni (la quinta consecutiva). L' altra notizia che fa sorridere il clan azzurro è l' aver superato il bottino totale di quattro anni fa a Tarragona: 159 podi contro 156, anche se in Spagna arrivarono 56 successi. In Algeria, invece, il bilancio finale dice 48 ori, 3 in più della Turchia, a cui si aggiungono 50 argenti e 61 bronzi, che ci hanno proiettato in vetta alla classifica ca con 26 dei 28 Paesi partecipanti a medaglia (a secco soltanto Andorra e Libano). A essere determinante per lo sprint conclusivo è stata la componente acquatica, perché le cinque giornate di nuoto hanno portato in dote 15 titoli. A far risuonare ieri l' Inno di Mameli nella vasca algerina sono stati Matteo Rivolta nei 100 farfalla (con Edoardo Valsecchi bronzo), Filippo Megli nei 200 stile libero e Lorenzo Mora nei 200 dorso (beff ando al tocco il compagno Matteo Restivo, argento).

«Mi fa piacere per il successo complessivo azzurro. Purtroppo i Giochi del Mediterraneo sono stati messi in calendario subito dopo i Mondiali, ma abbiamo cercato di onorarli con una squadra competitiva - commenta il ct del nuoto Cesare Butini - I risultati, sia come medaglie sia come riscontri cronometrici, sono buoni anche in vista delle selezioni che dobbiamo fare tra due settimane agli Assoluti per gli Europei di Roma: a questo riguardo farò anche una valutazione su Scozzoli, Angiolini e Matteazzi che qui hanno nuotato sotto il tempo limite. Il trend è sicuramente positivo».

Preziosissimo anche il quarto oro di giornata, infilzato da Olga Calissi sulla pedana del fioretto femminile, mentre nella gara maschile Davide Filippi ha centrato il bronzo. Tredici medaglie in tre giorni per la scherma, di cui 2 del metallo più prezioso per primeggiare nella disciplina. «Degli atleti impegnati qui, soltanto due voleranno la prossima settimana in Egitto per i Mondiali (Guillaume Bianchi ed Eloisa Passaro; ndr), però ci sono state prestazioni molto buone, soprattutto con le prove ineccepibili di Giulia Rizzi nella spada e Olga Calissi nel fioretto - spiega il presidente della Federscherma italiana, Paolo Azzi - Tante nazioni sono cresciute e in alcune gare il contenuto tecnico era abbastanza alto, per cui sono soddisfatto di questa spedizione».

Oggi le finali per le medaglie della pallamano (l' Italia è assente) e poi la cerimonia di chiusura con il passaggio della bandiera a Taranto che ospiterà l' edizione del 2026.

ALTRI SPORT | IN BREVE

Bagnaia cade sull'alcol-test dopo un incidente in auto
Il pilota di MotoGP è stato fermato dalla polizia italiana. Il test per l'alcol ha dato un risultato positivo. Bagnaia è stato arrestato e ha subito un incidente in auto.

Nations League Italia, ok con Russo e Sene tornato
L'allenatore azzurro è stato confermato. Il portiere brasiliano è tornato in campo.

Azzi, debutto con il Canada il 27 agosto
Il presidente della Federscherma italiana ha annunciato il debutto della nazionale italiana.

159 podi: Italia 1ª nel medagliere
L'Italia ha vinto il Mediterraneo con 159 medaglie, superando il record di Tarragona.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO: NUOTO E SCHERMA PROTAGONISTI

Italia record, 159 podi!

Azzurri primi nel medagliere: altri 4 ori con 11 medaglie

Quattro ori e undici podi complessivi per completare la festa azzurra a Orano. Dopo il sorpasso di lunedì sulla Turchia, nella penultima giornata in Algeria l'Italia ha chiuso i conti e vinto aritmeticamente i Giochi del Mediterraneo (per la quinta volta consecutiva) cogliendo un altro risultato importante: con 48 ori, 50 argenti e 61 bronzi, totale 159 medaglie, la squadra azzurra ha migliorato il bottino di podi conquistati nel 2018 a Tarragona (156), nonostante il minor numero di gare in Algeria. Bottino definitivo perché né Italia né Turchia saranno nelle finali di pallamano. Nella piscina del complesso olimpico le vittorie sono state firmate da Matteo Rivolta, nei 100 farfalla (51"66) davanti all'algerino Syoud (52"38), bronzo di Edoardo Valsecchi (52"53). Filippo Megli ha dominato i 200 stile libero in 1'47"33 davanti al greco Markos (1'48"11) e lo spagnolo Dominguez (1'48"33). Lorenzo Mora d'oro nei 200 dorso (1'57"62) in una festa completata dall'argento di Matteo Restivo. Il bottino del nuoto azzurro è stato completato dall'argento di Carlotta Zofkova Costa nei 100 dorso (1'01"61), battuta dalla portoghese Rodrigues Rebelo (1'01"34), e dai bronzi di Alessandro Pinzuti nei 100 rana (1'00"31), di Antonietta Cesarano nei 400 stile libero (4'10"13) e della 4x100 stile libero femminile (Sonia Laquintana, Alice Mizzau, Viola Scotto di Carlo e Sofia Morini). A sigillare il trionfo dell'Italia altre due medaglie dalla scherma: eccellente Olga Rachele Calissi, d'oro nel fioretto battendo 15-7 in finale la francese Morgane Patru. Nel fioretto maschile Davide Filippi è stato invece fermato soltanto in semifinale dal serbo Veljko Cuk. L'Italia esulta: per la 14ª volta su 19 regina dello sport nel Mediterraneo.



«ORA SOGNO LE OLIMPIADI»

Il fermano Marziali dopo l'argento ai Mondiali di pallanuoto con il Settebello: «Ci siamo fatti valere» «Mi sono formato prima alla Idor e poi ad Ancona. La chiamata in azzurro è la ciliegina sulla torta»

CHIARA MORINI

L'INTERVISTA Di nuovo a casa con la sua medaglia d'argento il centroboia della Nazionale di pallanuoto, Luca Marziali. L'atleta azzurro di Fermo è rientrato da Budapest, nella cui piscina il Settebello si è laureato vicecampione mondiale.

Luca Marziali, come commenta il Mondiale di Budapest?

«È stato un Mondiale molto positivo, siamo partiti bene, ci siamo fatti valere, e ce la siamo giocata fino all'ultimo. L'argento è comunque un buon risultato».

Il ct Alessandro Campagna ha detto che, il risultato, per come era la vigilia, è stato ottimo. È d'accordo?

«Direi proprio di sì, tra i tredici convocati c'erano ben cinque esordienti, tra cui anche io». **Cosa ha provato quando è arrivata la chiamata?**

«Il ct Sandro Campagna ha annunciato i convocati a Trieste.

Quando ho saputo di esserci sono stato felicissimo, fino a quel momento avevo sempre giocato, e ci avevo creduto. La chiamata per il Mondiale per me è stata come la ciliegina sulla torta per il lavoro fatto».

Il suo Mondiale com'è stato?

«Ho segnato cinque gol, ma non era il mio lavoro principale. Il compito del centroboia è quello di guadagnare le espulsioni degli avversari, per avere la superiorità numerica. Ne ho conquistate e ho fatto pochi errori. Ho dato il mio contributo».

A quanti anni ha iniziato a giocare a pallanuoto?

«A 7 o 8 anni. Avevo cominciato ad andare in piscina a Fermo, praticavo il nuoto, ma mi annoiavo. Così ho iniziato con la pallanuoto nelle giovanili della Idor. Sono stato in Serie D e l'ultimo anno fermano è arrivata la promozione. Già era emozionante».

La sua è una grande passione, quando ha capito che questa sarebbe stata la sua strada?

«Quando dalla Idor sono passato ad Ancona, iniziavo ad avere in testa dei cambiamenti. Lì ho capito



Corriere Adriatico

FIN - Campania

che non avrei più lasciato la pallanuoto».

Dell'esperienza anconetana cosa ricorda?

«Eravamo in Serie B e ci siamo guadagnati la promozione in A2. Alla permanenza ad Ancona devo una tra le migliori esperienze formative, ho potuto confrontarmi con altri giovani e sono stato anche nella nazionale giovanile. Lì ho potuto farmi notare da squadre della massima serie. La Serie A è arrivata nel 2008, e io ho scelto Sori, piccolo centro ligure, che allora era tra i principali».

La sua famiglia l'ha appoggiato?

«Sì, sono sempre stati contenti di supportarmi nella pratica sportiva. Da ragazzino ero molto vivace e lo sport mi faceva bene. Mi hanno sostenuto fin dalla Idor, poi mi accompagnavano ad Ancona».

Com'è stato tornare a Fermo?

«Sono arrivato lunedì sera e già mi sentivo osservato: bello avere l'attenzione di chi ha fatto il tifo per me alla tv».

Ora si riposerà?

«Andrò negli Stati Uniti per uno stage, per scelta dell'allenatore non sarò alla World League a Strasburgo, rientra l'altro centroboia. Per l'europeo si attendono le convocazioni».

Il futuro nel club?

«Sarò in Germania a Berlino, anche per giocare la Champions, che sognavo da tempo».

Sogni sportivi proibiti?

«Andare alle Olimpiadi, come ogni pallanuotista, ma prima ci sono due Europei e un Mondiale».

Chiara Morini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

FIN - Campania

Il 54enne napoletano Paolo Zizza è il grande colpo a sorpresa effettuato dal club alabardato presieduto da Enrico Samer

Dal Setterosa a Trieste per sognare lo scudetto «Le orchette saranno a breve leader in Italia»

FRANZ BEVILACQUA

IL PERSONAGGIO Franz Bevilacqua / TRIESTE La rivoluzione della Pallanuoto Trieste di Serie A1 femminile parte da Paolo Zizza.

Il vento di cambiamento ha visto uscire dai membri dello staff Ilaria Colautti, che ha deciso di interrompere la sua attività a bordo vasca dopo tanti successi e alla quale non sono state risparmiate parole di stima ed affetto da parte della società sponsorizzata Samer & Co. Shipping, portano in cabina di regia un peso massimo di questo sport.

Già vice di Fabio Conti della Nazionale femminile che conquistò l'argento olimpico di Rio 2016, capo allenatore del Setterosa dal 2019 al 2021 (fatale fu per lui il torneo preolimpico giocato proprio a Trieste, nello specifico il quarto di finale perso con l'Ungheria che precluse all'Italia il viaggio a Tokyo), Zizza vanta il merito di essere sempre riuscito ad esprimere il meglio dalla squadra che mandava in acqua.

C'è la sua firma sulla promozione in A1 maschile del Circolo Canottieri Napoli del 2013, il suo lavoro nel raggiungimento dell'Euro Cup dei giallorossi dopo 15 anni e la sua grinta sulla qualificazione in Champions League del sodalizio partenopeo dopo 27 anni.

Il nuovo "direttore d'orchette", dopo aver siglato il contratto triennale che lo ha portato alla corte del presidente Enrico Samer, comincerà la sua nuova avventura triestina in agosto. Intanto comunque il lavoro a lui e allo staff tecnico alabardato certo non manca, considerato che c'è da sondare il mercato - che ha già portato un rinforzo - in cerca di qualche altro colpo da piazzare.

Zizza, cosa l'ha spinto ad abbracciare il progetto della Pallanuoto Trieste?

Diverse settimane fa ho incontrato i vertici della società e ci siamo trovati subito d'accordo nel provare a rilanciare ulteriormente quel progetto di crescita che questo club sta perseguendo da ormai molte stagioni. Vogliamo far sì che la pallanuoto triestina, al femminile in questo caso, si ritagli un ruolo importante in termini di programmazione e diventi presto un punto di riferimento nel panorama nazionale.

Il primo innesto porta inevitabilmente la sua firma, l'ingaggio di Loredana Sparano è la prima pedina del nuovo corso. Come intendete procedere sul mercato?

Loredana è una ragazza che seguo sin dai tempi delle giovanili, prima ancora di averla avuta con



Il Piccolo

FIN - Campania

me a Verona la scorsa stagione e in nazionale. È un' atleta seria, professionale e con tanta esperienza che potrà darci una mano a costruire qualcosa di importante. Ci serve un portiere abituato al palcoscenico internazionale anche e soprattutto per far crescere le più giovani pari ruolo. Assieme alla dirigenza ci stiamo guardando intorno per plasmare la squadra che scenderà in acqua la prossima stagione, il nostro preciso scopo è di lavorare specificamente sui margini di miglioramento della formazione. Stiamo sondando il mercato nazionale e internazionale e di certo non siamo rimasti indifferenti al Mondiale che si è appena concluso a Budapest, che sicuramente ci ha dato un orientamento preciso e ci ha permesso di vedere all' opera qualche ragazza molto interessante.

Quando rientrerà a Trieste da Los Angeles e quando vi radunerete?

Riapriremo le porte della stagione ad agosto con il raduno e la preparazione. Nel frattempo non mancheranno gli incontri con il direttore sportivo Andrea Brazzatti per capire che indirizzo dare alla Pallanuoto Trieste dei prossimi anni.

Quali sono state le richieste del presidente Samer e quali le sue in termini tecnici e di garanzie?

Le richieste sono coincidenti, ossia di continuare a programmare e far sì che da qui a qualche anno Trieste possa ritrovarsi ai vertici della A1 femminile. Questo non vuol dire conquistare uno scudetto immediatamente, piuttosto avvicinarsi al successo un passo alla volta, valorizzando al massimo il settore giovanile che vanta con orgoglio diverse atlete triestine e di prospettiva.

Aspetto al quale la società tiene tantissimo. Il fatto che sia stato scelto io per confezionare questo progetto di crescita ambiziosa non può che rendermi contento e voglioso di cominciare a lavorare in una piazza davvero importante.

- Paolo Zizza, ex ct del Setterosa, è il nuovo allenatore della squadra femminile della Pallanuoto Trieste.

Qui News Valdicornia

FIN - Campania

Assoluti di fondo, a Taddeucci e Guidi la 5 km

Proseguono fino al 7 Luglio i Campionati Assoluti di nuoto in acqua libere. Il 6 Luglio è la volta della 2,5 km e della staffetta PIOMBINO - Ginevra. Taddeucci e Marcello Guidi hanno conquistato il podio più alto nella 5 km degli Assoluti di nuoto in acque libere in corso fino al 7 Luglio a Piombino. Taddeucci, 25enne di Firenze, tesserata per Fiamme Oro e CC Napoli, allenata da Giovanni Pistelli, bronzo iridato a Budapest con la 4x1.5 km, ha realizzato il miglior tempo di 1h 00' 53" 4, staccando all' ingresso dell' imbuto Rachele Bruni (Fiamme Oro/Aurelia Nuoto), seconda in 1h 00' 54" 5 e Martina De Memme (Esercito/Livorno Aquatics) terza con 1h 00' 56" 5. A imporsi su tutti invece Marcello Guidi il 24enne di Cagliari, tesserato per Fiamme Oro e Rari Nantes Cagliari, allenato da Emanuele Sacchi, in 54' 36" 5; secondo Pasquale Sanzullo (Carabinieri/CC Aniene) con il tempo di 54' 40" 2 e Nicola Roberto (Marina Militare) con il tempo di 54' 40" 5. La competizione prosegue, nella mattina di mercoledì 6 Luglio sono in programma le 2,5 km e nel pomeriggio dello stesso giorno le 4x1.5 km.

